



anno 80 n.209 | venerdì 1 agosto 2003

euro 0,90

l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80;
l'Unità + libro "L'agonia del fascismo" € 4,00;
l'Unità + libro "La rivoluzione continua" € 4,00;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

In base alla sua cultura e formazione scientifica, l'ing. Castelli, specialista in rumori



e già ministro della Giustizia, comunica: «Se non fermavo le rogatorie, magari Mediaset

poteva dirmi: «Ma Castelli, non conosci le leggi dello Stato!», Il Giornale, 31 luglio, pag. 2

Atto d'accusa a Berlusconi

Il giorno 5 maggio 2003 Silvio Berlusconi si è presentato al Tribunale di Milano che lo accusava di corruzione di giudici, e ha pronunciato la frase «Voi state gettando fango sull'Italia». La frase ha fatto il giro del mondo. Mai, in una democrazia il capo di un governo pretende di essere il simbolo vivente del Paese. È una prerogativa arrogante dei dittatori. Suona come una offesa alla libertà di sapere, di giudicare. Il settimanale inglese The Economist, il più importante periodico del mondo finanziario internazionale, ha raccolto l'offesa. Dice: un uomo politico non dovrebbe tentare di sottrarsi a un processo. Per questo The Economist, in una lunga lettera al Primo ministro italiano, pubblicata sul numero di oggi, e recapitata a Palazzo Chigi, ricostruisce le accuse e formula domande per le quali attende risposta. The Economist non pensa che Berlusconi sia l'Italia. E sta bene attento a separare la reputazione dell'imputato da quella del Paese che in questo momento l'imputato governa.

«Questa non è la storia del ricco uomo d'affari che va in politica per riformare l'Italia. È la storia del ricco uomo d'affari che usa la politica per favorire i suoi interessi personali sia attraverso l'intimidazione dei giudici, sia per mezzo di leggi scritte e approvate nel suo interesse. L'Economist si occupa del caso Berlusconi perché il suo comportamento offende gli Italiani. E perché in Europa Berlusconi rappresenta un caso estremo di abuso della democrazia da parte di un capitalista. Berlusconi non è il leader che creerà un'Italia nuova. È colui che rappresenta il peggio di un'Italia vecchia.»

L'ARTICOLO A PAGINA 27 I SERVIZI A PAGINA 3



Se due si vogliono bene è nocivo

Duro documento del Vaticano: politici, niente aperture alle coppie gay

Il governo: stroncare le pensioni

Maroni e Tremonti all'assalto. Ma l'Ulivo salva le liquidazioni dalle loro tasse

LO STATO NON SENTA LA PREDICA

Luciano Violante

Jacques Chirac ha costituito nei primi giorni di luglio una commissione di filosofi e scienziati sociali per affrontare il tema della laicità dello Stato. In base al principio di laicità, per come esso è interpretato nell'esperienza francese, l'appartenenza etnica o religiosa non può essere considerata un atto politico, né è possibile fare proselitismo religioso in un ufficio pubblico. Poche settimane fa una funzionaria statale di religione islamica, che non intendeva togliere il foulard in ufficio, è stata sospesa dalle funzioni per un anno, senza stipendio. La signora, laureata in legge e con un dottorato in management industriale, attivista del sindacato comunista Cgt, non ha adempiuto alle ripetute prescrizioni della sua amministrazione ed ha obiettato che il foulard è un elemento della sua identità, non diversamente dal crocifisso che molti cattolici portano al collo.

SEGUE A PAGINA 27

QUELLI CHE HANNO PAURA DELL'AMORE

Lidia Ravera

Ci siamo quasi montati la testa, noi laici, nei mesi scorsi, quando il Santo Padre pontificava contro la guerra in Iraq, ci piaceva marciare insieme ai cattolici, calpestare, sentendoci forti, un territorio di valori condivisi: il rifiuto della violenza, l'esercizio della pietà per le vittime, la critica alle dure leggi della globalizzazione, il rispetto dovuto agli altri esseri umani, anche se di culture lontane e apparentemente inconciliabili con la nostra. Ci è piaciuto rinunciare alle nostre bandiere per quelle, così numerose, color arcobaleno, che sventolavano anche in Vaticano. Peccato che, appena si esce dal discorso esclusivamente pacifista, e si ritorna a considerare la donna e l'uomo nel loro complesso, fatti come sono di corpo e anima, di carne e desiderio, ogni condivisione si rivela illusoria, impraticabile.

SEGUE A PAGINA 27

ROMA Una netta chiusura alle coppie gay, una pesante interferenza sulla politica e sul legislatore. Il Vaticano rende pubblico il documento elaborato dal cardinale Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, che arriva a definire le unioni omosessuali «nocive per il retto sviluppo della società umana». Alle coppie gay - sostiene il Vaticano - non deve essere inoltre consentito nessuna adozione, perché sarebbe una «pratica immorale».

Una presa di posizione in contrasto non solo con le società più avanzate, ma con le stesse legislazioni di numerosi Paesi. Durissime le proteste in Italia e nel mondo. E proprio ieri i Ds hanno presentato alla Camera una proposta di legge per la tutela e i diritti delle coppie di fatto.

A PAGINA 11



Ulivo

Fassino incontra Prodi
«L'obiettivo è la lista unica no alle accelerazioni»

ANDRIOLO e SANSONETTI A PAGINA 6

Cirio

L'assemblea dei soci decide: liquidazione Angoscia tra i lavoratori

VENTIMIGLIA A PAGINA 14

Chiusano

È morto il presidente della Juventus
Una carriera nella Fiat

A PAGINA 13

Bianca Di Giovanni

2 agosto

TANTE VOCI CONTRO LE STRAGI

Sergio Cofferati

ROMA Due ore di faccia a faccia tra i ministri dell'Economia e del Welfare. Sul tavolo: il rebus pensioni. Al termine del colloquio Maroni lancia i suoi slogan per il popolo padano: basta «privilegi» ai dipendenti pubblici. Ma An fa sapere: se toccano gli statali saranno impallinati. Il partito di Fini pensa a una riforma che sposti l'età pensionabile a 60 anni. A questo punto si profila lo scambio: «privilegi» contro anzianità. Intanto la Camera approva la proposta di legge di Giorgio Benvenuto (ds) che «salva» le liquidazioni più basse dalla «tassa occulta» imposta da Tremonti con l'aliquota al 23%. Tornano nelle tasche dei cittadini 500 milioni di euro. Montecitorio dà il via libera al Dpef. Visco in Aula: le vostre politiche sono fallimentari. Al via la controriforma Maroni del mercato del lavoro.

ALLE PAGINE 4 e 5

Domani Bologna si stringe intorno ai familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980, l'intera città ricorda pacatamente gli 85 morti e i 200 feriti di quell'evento criminoso. Le opportune parole del ministro Pisanu in Parlamento hanno ridato serenità ai familiari e ai cittadini democratici di Bologna dopo che nei giorni passati erano state accese scomposte polemiche da parte di alcuni amministratori locali, rese ancor più gravi dall'ipotesi affacciata dal ministro della Giustizia di concedere la grazia agli esecutori materiali di quella strage. Il ministro dell'Interno ha negato l'esistenza di questa intenzione nel Governo, rispondendo così alla legittima ed enorme preoccupazione che i familiari delle vittime e i parlamentari dell'opposizione gli avevano con fermezza segnalato.

SEGUE A PAGINA 26



CON IL CUORE SOTTO LE SCARPE

Sotterranei di Roma Appio.
31 Luglio 2003, ore 7:00.

(Meno 8 mesi, 25 giorni, 3 ore, alla caduta del governo Berlusconi)

Sono in Italia da quarantotto ore e già vivo sotto di te, fratello. Non perché sia un uomo braccato, figurati, sai che gli svirgola a questi di Folla Giacomo latitante. Come Castelli ne fa un'altra, sarebbero capaci di rifare Previti ministro della Giustizia. Vuoi che uno evaso

SEGUE A PAGINA 24

La morte del disegnatore

VALENTINA ORFANA DI CREPAX

Renato Pallavicini

fronte del video Maria Novella Oppo

Simulazione

All'inizio sono gli occhi. Stanno in cima alla nona tavola di una storia a fumetti che s'intitola *La curva di Lesmo*. Una vignetta stretta e lunga, un primissimo piano su due occhi scuri, segnati dal mascara e limitati da una frangetta di capelli. Accanto un'altra vignetta analoga che inquadra due labbra carnee e subito dopo, sotto, ancora un primissimo piano che mostra due mani, una maschile e l'altra femminile, che si stringono. Tutta la storia, la cifra, lo stile, il senso e il significato di Valentina e di Guido Crepax stanno in queste tre vignette: basterebbero da sole a riassumere le migliaia di pagine del grande disegnatore milanese, morto l'altra notte a 70 anni appena compiuti.

SEGUE A PAGINA 23

Gasparri non sarà un genio, ma bisogna riconoscere che è un grande incassatore. Dopo mesi che appare in televisione per vantare la sua legge bella e fatta, ieri ha rilasciato delle lunghe interviste per dire che, fa niente, se ne riparla fra qualche mese. Anzi è meglio così. Al giornalista del Corriere che, con rigore professionale, gli ha elencato le vistose falle del ddl stoppato dal centrosinistra e dal presidente Ciampi, Gasparri ha risposto con somma nonchalance. Anzitutto la questione del rinvio, unanimemente valutato come una vittoria dall'opposizione. Gasparri non solo non lo considera una sconfitta, ma fa agilmente proprie le ragioni degli avversari. Il rinvio - spiega - è «fisiologico» perché «una legge così importante non si approva a fine luglio». Altro punto: i tetti antitrust sono ritenuti inefficaci proprio dall'autorità antitrust? Figurarsi. Gasparri li definisce nientemeno che «plausibili». Quanto al pluralismo invocato da Ciampi, il ministro spiega: «Abbiamo fatto diverse simulazioni dalle quali emerge che siamo fuori dai rischi di rafforzare concentrazioni». Volevamo ben dire. Quanto a simulazioni più o meno plausibili, Gasparri è secondo soltanto a Berlusconi. È fisiologico, a fine luglio.

**Le bugie di Berlusconi e Previti
Le ragioni di Boccassini e Colombo**

Peter Gomez Marco Travaglio

LO CHIAMAVANO IMPUNITA

La vera storia del caso Sme e tutto quello che Berlusconi nasconde all'Europa e all'Italia

PRIMO PIANO - pagine 446- euro 14,50

Editori Riuniti

www.editoririuniti.it